

E5 *La rivolta di Masaniello del 1647* di Domenico Gargiulo

Tommaso Aniello d'Amalfi, meglio conosciuto come Masaniello (1620-1647), fu il principale protagonista della rivolta napoletana che, dal 7 al 16 luglio 1647, vide la popolazione civile della città insorgere contro la pressione fiscale imposta dal governo vicereale spagnolo. Essendo un personaggio di grande rilevanza nel panorama folkloristico di Napoli, le vicende della sua vita si mescolano spesso al mito e alla tradizione popolare della città partenopea.

Quella di Masaniello fu una rivolta scatenata dall'exasperazione delle classi più umili verso le gabelle imposte sugli alimenti di necessario consumo. Il grido con cui Masaniello sollevò il popolo il 7 luglio fu: "Viva il re di Spagna, mora il malgoverno", secondo la consuetudine popolare tipica dell'*Ancien régime* di cercare nel sovrano la difesa dalle prevaricazioni dei suoi sottoposti. Dopo dieci giorni di rivolta che costrinsero gli spagnoli ad accettare le rivendicazioni popolari, a causa di un comportamento sempre più dispotico e stravagante Masaniello fu accusato di pazzia, tradito da una parte degli stessi rivoltosi e assassinato all'età di ventisette anni.

Il quadro riportato è di Domenico Gargiulo che ritrae la rivolta di Masaniello del 1647.

[Domenico Gargiulo, *La rivolta di Masaniello del 1647*, Napoli, Museo di San Martino]